

Tre giorni di lavoro affrontando, in più sessioni, temi di attualità nell'ambito della medicina

I mille volti dell'adolescenza

Si è concluso il V meeting organizzato dall'associazione Accsa&S.t.e.

di ANTONIO CIAMPA

Si è concluso, con le sessioni finali tenutesi ieri, il V Joint Meeting internazionale di Medicina adolescenziale.

Organizzato dall'associazione Accsa&S.t.e. Onlus, di concerto con le società scientifiche Magram, Alape, Sema e Sisma e con il patrocinio della Regione Calabria e della Provincia e del Comune di Catanzaro, il meeting, che ha registrato la presenza di medici e ricercatori provenienti anche da Argentina, Brasile, Cile, Cipro, Egitto, Ecuador, Qatar, Israele, Grecia, Spagna, Svizzera ed Uruguay, per tre giorni (e complessive otto sessioni) posto Catanzaro quale baricentro delle tematiche adolescenziali ed impegnato decine di conferenzieri sui temi della medicina dell'adolescenza oltre che sulla comunicazione adolescenziale e sulle problematiche assistenziali che interessano tale fondamentalmente periodo della vita e dell'esistenza di ogni individuo.

Nella sala consiliare di Palazzo Di Nobili, così, si sono succeduti i vari interventi del meeting.

Nella giornata conclusiva ha aperto la sessione antime-



Alcuni dei relatori che si sono succeduti nel corso dei lavori

ridiana il presidente dell'associazione organizzatrice, Giuseppe Raiola, con una lettura sul tema oggetto di approfondimento dal titolo: "Rischi e opportunità adolescenziali".

Successivamente, i relatori sono intervenuti, in ordine alfabetico, i dottori Giuseppe Chiumento (sulle condizioni parafisiologiche nell'adolescenza), Filippo De Luca (sul trattamento del noduli tiroidei

dell'obesità nell'adolescenza).

La sessione pomeridiana, infine, ha fatto registrare gli interventi di Vincenzo De Sanctis, Salvatore Anastasi, del brasiliano Roberto Curi Hallal, dell'ecuadoregna Susana Gujarraro con la chiusura dell'importante meeting affidata al professore israeliano Daniel Harloff che ha relazionato sugli aspetti legali ed etici nell'assistenza sanitaria degli adolescenti.

Al convegno ha porto i saluti anche il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", Elga Rizzo.

Nel suo intervento il manager ha ricordato come il "Pugliese-Ciaccio" sia dotato di un Dipartimento infantile prestigioso e come le ottime referenze del reparto del capoluogo di regione rimbalsino da altri importanti strutture pediatriche del resto d'Italia. Il dg ha poi fornito alcuni dati del proprio lavoro effettuato nell'arco di un anno: 900 ricoveri in regime ordinario ed altri 500 in day hospital; 2000 pazienti pediatrici passati dagli ambulatori di cui 500 in anxiologia.

«Il nostro impegno - ha sostenuto la Rizzo - è proteso

ora a formare, preparare ed accreditare medici che siano in grado di affrontare adeguatamente il mondo dell'adolescenza, da sempre il periodo più delicato e conflittuale nella crescita di una persona, il metaforico "fiume impetuoso" di Hermann Hesse nel "Siddharta".

Per il dg «il percorso adolescenziale deve essere accompagnato da figure significative quali genitori, insegnanti e pediatri. Questi ultimi devono approcciarsi al paziente nella sua dimensione umana, curando la comunicazione con lui e realizzando un sentimento di stima per quelle personalità e professionalità che costituiscono modelli emulativi per i nostri adolescenti. Un aspetto che va rafforzato perché - ha concluso Elga Rizzo - occorre riempire il deserto etico costituito dall'assoluta dipendenza dal denaro».

Al termine della sua relazione il direttore Elga Rizzo, accompagnata dal direttore amministrativo Vittorio Prejano, da quello sanitario Alfonso Ciacci e dallo stesso Raiola, ha omaggiato alcune tra le infermiere più fedeli e professionalmente longeve dell'Azienda.

Sabato prossimo
Medicina
omeopatica
Forum
di esperti

SI SVOLGERÀ sabato prossimo presso la sede dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia, un convegno dal titolo: "La pratica della Medicina omeopatica: Evidenze a confronto" organizzato dalla Sezione calabrese della Federazione Italiana delle associazioni e dei medici omeopati (Fiammo).

L'iniziativa è rivolta a medici, farmacisti e veterinari, con l'attribuzione di crediti Bcm. I medici della sezione calabrese della Fiammo - si legge nel comunicato stampa di presentazione del convegno - già da alcuni anni portano avanti dei progetti informativi e formativi sulla medicina omeopatica in Calabria. Sono stati infatti organizzati vari convegni per

Finanziato dal ministero degli Interni tramite la Prefettura